

## Il Consiglio di Stato

richiamati:

- gli articoli 31 e 40 della legge federale del 28 settembre 2012 sulla lotta contro le malattie trasmissibili dell'essere umano (Legge sulle epidemie, LEp) e 40b e 43 della legge del 18 aprile 1989 sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (Legge sanitaria LSan);
- gli articoli 20 e seguenti della legge del 26 febbraio 2007 sulla protezione della popolazione;

considerato lo stato di necessità per l'intero territorio cantonale decretato dal Consiglio di Stato con risoluzione governativa n. 1262 dell'11 marzo 2020;

preso atto che l'Organizzazione mondiale della sanità l'11 marzo 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 una pandemia;

preso atto della decisione del 16 marzo 2020 del Consiglio federale con la quale è stata decretata una situazione straordinaria per tutto il Paese sulla base dell'art. 7 della legge sulle epidemie del 28 settembre 2012 (LEp);

valutata l'evoluzione della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio cantonale;

considerata l'esigenza di predisporre opportune misure volte a contenere il rischio di diffusione del virus all'interno di strutture e servizi di protezione e rispettivamente permettere alle medesime di garantire la continuità operativa anche in situazione di contagio e questo in particolare a tutela dei casi che richiedono un elevato grado di protezione;

sentito lo Stato maggiore cantonale di condotta (SMCC);

d'intesa con il medico cantonale e l'autorità di vigilanza sulle autorità regionali di protezione (ARP);

**r i s o l v e:**

1. I gruppi diurni e le accoglienze in regime di esternato dei CEM sono chiusi. I CEM sono tenuti a mantenere regolari contatti telefonici o tramite videochiamate con i minorenni e le loro famiglie, al fine di garantire loro un adeguato sostegno.
2. I congedi ordinari a casa di minorenni o ospiti dei CEM sono sospesi. I CEM sono tenuti a garantire le relazioni familiari tramite contatti telefonici o videochiamate, coerentemente con le disposizioni di visita / congedo decretate dalle ARP.

1579

3. I minorenni e gli ospiti dei CEM e delle case d'accoglienza per famiglie sono tenuti a rispettare le disposizioni vigenti in materia di contenimento della diffusione del COVID-19, nonché le disposizioni ordinate dalle direzioni delle strutture relative alla vita quotidiana. In caso di mancato rispetto di tali disposizioni, la direzione del CEM è tenuta a far intervenire la polizia o, d'intesa con essa, ad appoggiarsi a servizi di sicurezza privata.
4. Le prestazioni di servizio educativo volte al mantenimento delle relazioni personali tra figli minorenni e genitori (p.es. punti di incontro presso strutture pubbliche o private) sono sostituite da contatti telefonici e videochiamate, garantite in modo coordinato dalle strutture preposte. Laddove questi diritti di visita fossero regolati da decisioni dell'autorità di protezione o preture, questi sono garantiti dalla struttura preposta nella modalità d'incontro sopra descritta.
5. Viene fatto formale invito ai genitori e alle persone che usufruiscono di diritti di visita di minorenni collocati presso famiglie affidatarie autorizzate a sostituire i contatti di persona con contatti telefonici e videochiamate.
6. Le prestazioni dei servizi di sostegno educativo a domicilio (p.es. Servizio d'accompagnamento educativo) sono sostituite da interventi telefonici e videochiamate, fatto salvo situazioni urgenti per evitare collocamenti in protezione, di concerto con l'UAP. Tali servizi sono tenuti a mantenere regolari contatti con i minorenni e le loro famiglie, al fine di garantire loro un adeguato sostegno.
7. Quanto disposto nella presente decisione ha validità fino a sabato 4 aprile 2020. Tale termine potrà, se del caso, essere prorogato mediante risoluzione governativa.
8. La presente decisione è pubblicata in forma elettronica sul sito del Cantone.
9. Comunicazione:
  - Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
  - Presidente del Gran Consiglio (tramite sgc@ti.ch)
  - Medico cantonale (dss-umc@ti.ch)
  - SMCC (polizia-segr@polca.ti.ch)
  - Ufficio federale della sanità pubblica (tramite la Divisione della salute pubblica)
  - Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
  - Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (dss-dasf@ti.ch)
  - Camera di protezione (priscilla.scheurich@ti.ch; cdp.vigilanza@ti.ch)
  - Autorità di protezione (tramite la camera di protezione)
  - Magistratura dei minorenni (di-mm.cancelleria@ti.ch; reto.medici@ti.ch; fabiola.gnesa@ti.ch)
  - Pretura di Bellinzona, Piazza Governo 2, 6500 Bellinzona
  - Pretura di Blenio, Sede Acquarossa, Palazzo del Pretorio, 6716 Acquarossa
  - Pretura di Leventina, Palazzo del Pretorio, 6760 Faido
  - Pretura di Locarno Campagna, Via della Pace 6, 6600 Locarno
  - Pretura di Locarno Città, Via della Pace 6, 6600 Locarno
  - Pretura di Lugano, Via Bossi 3, 6900 Lugano
  - Pretura di Mendrisio Nord, Via Beroldingen 11, 6850 Mendrisio

- Pretura di Mendrisio Sud, Via Beroldingen 11, 6850 Mendrisio
- Pretura di Riviera, Via Lucomagno 19, 6710 Biasca
- Pretura di Vallemaggia, Via Pretorio 2, 6675 Cevio

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri